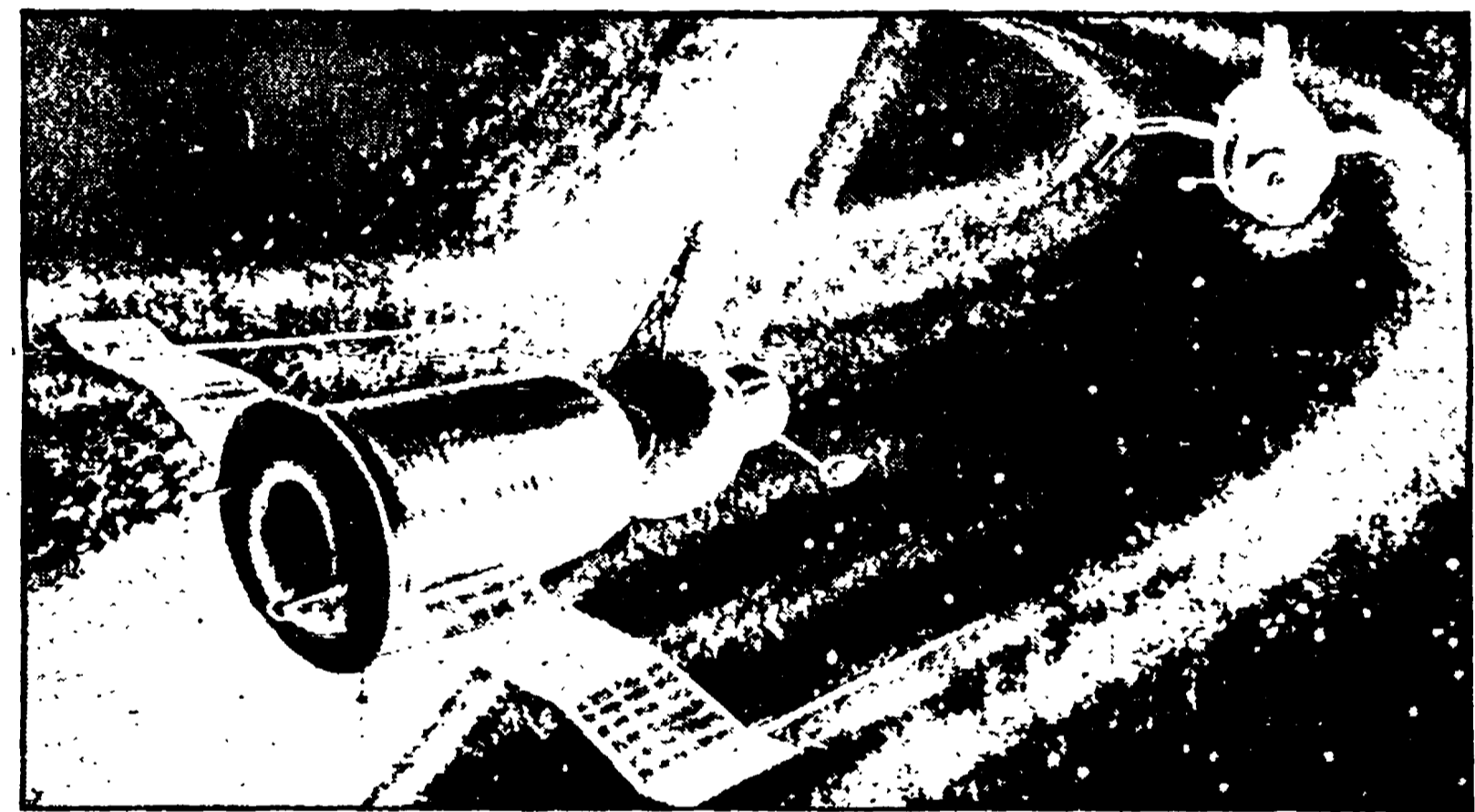


Realizzata la prima stazione orbitante, Soyuz 4 rientra con tre astronauti

SI E' POSATA DOLCEMENTE DAVANTI ALLA FOLLA

È rimasta in orbita la seconda cosmonave



MOSCA, 17. — Soyuz 4 con a bordo Siatelov, Elyseiev e Krunov ha toccato dolcemente terra nel punto stabilito questa mattina alle 9,53. Dopo un breve riposo i tre astronauti hanno tenuto per i giornalisti sovietici una vivacissima conferenza stampa nel corso della quale hanno raccontato le loro impressioni di volo. Volynov, alla guida della Soyuz 5 ha continuato il suo viaggio. Forse domani mattina si concluderà anche la sua missione. Nel tardo pomeriggio ha cambiato leggermente la curvatura dell'orbita: segno che è da attendersi qualcosa di nuovo? Lo sapremo fra poche ore. Nella foto: un momento della conferenza stampa dei tre astronauti sovietici e, in basso, l'aggancio fra le due Soyuz come lo ha visto l'astronauta Leonov

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Vietnam Una vittoria del FNL e dello schieramento antimperialista

Si apre oggi a Parigi la conferenza a quattro

Il Fronte ribadisce in una conferenza stampa la necessità che gli USA pongano fine alla aggressione e chiama tutte le persone di buona volontà nel mondo a rafforzare la loro solidarietà con il popolo vietnamita

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 17. «La conferenza di Parigi sul Vietnam, destinata a trovare una corretta soluzione politica del problema vietnamita, è tanto attesa nel mondo, comincia domani alle 10.30 la sua prima riunione nella capitale francese: con queste parole Tran Hoai Nam, portavoce della delegazione del Fronte Nazionale di Liberazione, ha aperto questo pomeriggio l'ultima delle decine di conferenze stampa che hanno punteggiato gli ottanta giorni trascorsi tra la dichiarazione di Johnson sulla fine dei bombardamenti e l'inizio effettivo delle trattative a quattro. Domani, mezzogiorno dopo il termine della prima seduta, sarà ancora Tran Hoai Nam a riferire ai giornalisti quanto sarà stato detto e fatto attorno alla tavola rotonda della sala delle conferenze dell'Hotel Majestic.

Convocando questa conferenza stampa il Fronte Nazionale di Liberazione ha voluto, secondo le parole del suo stesso portavoce, «precisare un certo numero di punti» relativi alla conferenza, al suo significato e ai suoi scopi. Ecco: 1) da quattordici anni, in violazione degli accordi di Ginevra del 1954, gli Stati Uniti hanno invaso il Vietnam del Sud. Oggi gli Stati Uniti «debbono mettere fine alla loro criminale guerra di aggressione perché questa è la esigenza legittima di tutto il popolo vietnamita, della parte migliore del popolo americano e dei popoli di tutto il mondo». In questi giorni, in tutti i continenti, si svolgono manifestazioni dirette ad esigere dalla nuova amministrazione americana la cessazione immediata delle ostilità, il ritiro delle truppe dal Vietnam del sud e il rispetto del diritto del popolo sud vietnamita a sistemare i propri affari «senza ingerenze straniere. Il Fronte Nazionale di Liberazione chiama tutte le persone di buona volontà nel mondo a rafforzare la loro solidarietà col popolo vietnamita, ad esigere dal governo degli Stati Uniti la fine dell'aggressione, ad impedire che il governo americano e l'amministrazione di Saigon creino nuovi ostacoli al regolare sviluppo delle trattative.

2) Il Fronte Nazionale di Liberazione partecipa alla conferenza a quattro in qualità di parte pienamente indipendente e uguale. Come organizzatore e direttore della guerra di resistenza della popolazione sud vietnamita, come rappresentante autentico di questa popolazione, avendo piena competenza per regolare tutti i problemi concernenti il Vietnam del Sud, il Fronte di Liberazione ha definito la sua posizione nella dichiarazione ufficiale del 3 novembre 1968.

3) Il Fronte Nazionale di Liberazione ha chiaramente dimostrato la sua buona volontà e il suo desiderio di vedere la conferenza di Parigi sfociare in una soluzione corretta del problema vietnamita, che ristabilisca la pace sulla base del rispetto dei diritti nazionali fondamentali del popolo sud vietnamita. La delegazione del FNL farà valere questa sua posizione e adotterà un atteggiamento serio e conseguente per arrivare a questo scopo, cioè ad una soluzione pacifica.

Augusto Pancaldi

(Segue in ultima pagina)



PARIGI — I rappresentanti delle delegazioni della RDV e del FNL durante una manifestazione di solidarietà con il Vietnam

Sconfitta americana

L'ACCORDO raggiunto a Parigi sull'inizio dei lavori della conferenza a quattro per il Vietnam rappresenta un nuovo e forse decisivo successo della tenacia, della perseveranza, della lucidità con la quale i combattenti vietnamiti hanno perseguito e perseguito i loro obiettivi: arrivare alla pace senza permettere confusioni tra l'aggressore e l'aggredito e senza compromettere in alcun modo i risultati ottenuti nel corso di una guerra da essi non provocata ma combattuta con un coraggio che ha provato l'ammirazione e la solidarietà del mondo intero. Tale è la prima conclusione che si ricava dall'analisi della forma e della sostanza dell'accordo.

Quattro delegazioni attorno ad uno stesso tavolo, con quattro segreterie, ognuna per ogni delegazione, significa che esattamente quattro sono le parti in causa, gli interlocutori, i protagonisti: Stati Uniti, Vietnam del nord, governo di Saigon, Fronte nazionale di liberazione. Cadono, così, tutti i tentativi, per lungo tempo perseguiti dagli Stati Uniti e dai loro protetti di Saigon, secondo cui il Fronte di liberazione non avrebbe avuto nella guerra (e non avrebbe potuto avere nella trattativa) una sua fisionomia, una sua autonomia, una sua forza. E cade, di conseguenza, la mostruosa quanto assurda pretesa, secondo cui gli Stati Uniti sarebbero intervenuti nel Vietnam per difendere il Sud dalla «aggressione» del Nord. Viene fuori, invece, la realtà: gli Stati Uniti hanno tentato, intervenendo nel Vietnam, prima al Sud e poi al Nord, di assassinare la rivoluzione vietnamita, e non vi sono riusciti. Ecco il senso profondo dell'accordo rea-

lizzato ieri l'altro a Parigi in base al quale si aprono oggi, nella stessa capitale francese, i negoziati a quattro. L'ASCIAMO agli specialisti della diplomazia il compito di esercitarsi sulle sottigliezze che hanno caratterizzato la lunga fase del negoziato così come lasciamo a costoro il compito di tentare di stabilire esattamente quanto abbia giocato, nel rendere possibile lo accordo, la volontà di Johnson di porre le premesse della fine, prima di lasciare la Casa Bianca, alla sanguinosa vicenda che ha condotto gli Stati Uniti, per sua preponderante anche se non esclusiva responsabilità, al più grave isolamento politico, diplomatico e morale della loro storia. Quel che conta per noi è che la forza certamente tremenda degli Stati Uniti non abbia potuto piegarne la ragione di un piccolo popolo attorno al quale si è stralciata la solidarietà politica, economica e politica di tutti i paesi socialisti e la fraternità di lotta di masse sterminate in tutti i continenti. Ed è precisamente questa la realtà alla quale i dirigenti americani hanno dovuto arrendersi alla fine e costringere i loro fantocci di Saigon a smetterla con un ostruzionismo dietro il quale si nascondeva la disperazione. La vicenda, tuttavia, non è chiusa. Per quanto molti passi avanti siano stati compiuti sulla strada di una pace che salvaguardi pienamente la indipendenza e la libertà del Vietnam, ritorni di fiamma sono possibili. È possibile che il popolo vietnamita venga costretto a combattere ancora e persino che la guerra conosca asprezze ancora maggiori. Quel che contribuisce a mantenere tuttora in piedi

Alberto Jacoviello

Rumor lascia la segreteria della DC per far posto a Piccoli

Il partito è diviso in due: a opera in condotta da dorotei, fanfaniani e Tavianiani si oppongono Moro e le sinistre. Dimissionaria anche la direzione. Il presidente del Consiglio giustifica la repressione contro i giovani

A PAGINA 2

SALARI, OCCUPAZIONE, PENSIONI E RIFORME

BRACCIANTI E MEZZADRI IN SCIOPERO

11 regioni in lotta contro le «zone»

OGGI

un poeta

Con un articolo di fondo, data la circostanza, il direttore del «Popolo» Franco Anselmi ci fa notare ieri che il Consiglio nazionale della DC si è riunito a cinque anni esatti dalla nascita del Partito popolare. Si tratta, dice Anselmi, di una coincidenza «del tutto casuale e fortuita», la quale però «anziché distogliere i consiglieri nazionali da una riconsiderazione critica di una vicenda da cui il mezzo secolo trascorso non sottrae nulla della sua fondamentale incidenza nella vita nazionale, sembra suggerire maggiori riflessioni sul presente, in ordine alle stesse responsabilità che incombono sulla DC. Questa prosa, che An-

drea ha dettato con la preoccupazione che qualcuno possa scambiarlo per uno scrittore disinvolto e lievemente accessibile, costituisce un ritratto perfettamente somigliante dei consiglieri nazionali di rimmiati all'FKK. Il cinquantenario del partito di Strozzi, infatti, indaga i dirigenti dello scudo crociato a una grave «riconsiderazione critica» del passato è l'on. Piccoli. Invano il ministro Colombo ha cercato di richiamare alla realtà del momento, invano. Se, quando lo proclameranno eletto segretario, nell'aula si farà un gran silenzio, Piccoli sarà ancora là in fondo con la testa fra le mani e non avrà sculto. Come non avverte la DC il pericolo di affidarsi a un poeta? Fortebraccio

Fortebraccio

leri astensioni in Sicilia e a Napoli - Gli agrari siciliani chiedono a Saragat uno «Stato più forte» - Occupato il municipio di Alcamo

Nelle fabbriche e nelle campagne sono in lotta milioni di lavoratori. Al centro dell'azione unitaria, che si estende a tutto il Paese, figurano i problemi del salario, dell'occupazione, della previdenza, delle riforme. La lotta contro le «gabbie» che ha impegnato anche ieri migliaia di lavoratori in Sicilia (Messina, Agrigento, Ragusa) e nel Napoletano (Napoli, Castellammare Stabia, Pozzuoli) si svilupperà nella settimana entrante con una serie di scioperi regionali di 48 ore in Emilia, Sardegna, Puglia, Friuli, Venezia Giulia, Sicilia, Calabria, Abruzzo, Lucania, Campania, Trentino Alto Adige, e con astensioni dei settori privati dell'industria a Firenze, Ancona, Pesaro e Frosinone.

Nelle campagne lunedì scendono in sciopero un milione e mezzo di braccianti, 500 mila mezzadri e centinaia di migliaia di coltivatori diretti per il rinnovo dei contratti, per il superamento definitivo del patto mezzadriale i cui capitali risalgono al Medio Evo per porre fine all'odioso «mercato delle braccia» e per la riforma dell'assistenza e della previdenza. L'assenza di solidarietà fra i lavoratori dei campi, specialmente dopo l'eccidio di Avola e le denunce contro 150 braccianti (che ha provocato seri scioperi di solidarietà dei metalmeccanici ESPI di Palermo) e giunta al culmine.

(Segue in ultima pagina)

La giornata di lotta dei lavoratori della terra

BRACCIANTI e salariati agricoli, mezzadri e colono daranno vita, dopodomani, a una giornata nazionale di lotta. In molte e importanti province, anche i coltivatori diretti aderiranno alla « giornata ».

La riunione del Consiglio nazionale

DC: Rumor lascia la segreteria per fare posto all'on. Piccoli

Dimissionaria anche la direzione — Il partito è diviso in due: alla operazione condotta da dorotei, fanfaniani e Taviani si oppongono Moro e le sinistre — Il presidente del Consiglio giustifica la repressione contro i giovani

Aosta Centro-sinistra in crisi alla Regione e al Comune

Gli assessori socialisti all'Amministrazione regionale e nel comune di Aosta hanno rassegnato le dimissioni dal loro incarico pubblico.

Rumor ha lasciato la segreteria dc e di conseguenza anche la direzione è dimissionaria. Ora tocca al Consiglio nazionale, eletto ieri, eleggere un nuovo segretario e una nuova direzione e decidere sulla convocazione del congresso.

Il presidente del Consiglio ha tentato di accreditare l'idea che il governo sia « aperto ad ogni onesto e costruttivo contributo » ma ha riaffermato subito dopo che la maggioranza resterà delimitata nella sua « autonomia ».

Dopo aver rivolto un appello ai partiti di maggioranza perché sostengano un governo a una formula che secondo Rumor non ha « alternative immaginabili » il segretario dc uscente si è occupato dei problemi del partito.

« non ci sono concesse tregue o momenti di pausa » il che sta a significare che in questo momento Piccoli non va inteso come transitorio. È venuto l'annuncio ufficiale delle dimissioni del segretario, accompagnato da quelle della direzione e del segretario amministrativo.

Sarebbe stato richiesto dai partiti alla magistratura di Lucca

Viareggio: controllo sui proiettili in dotazione a agenti e carabinieri

Oggi il processo ai dirigenti del PSIUP — Interrogato e rimesso in libertà il giovane Mannocci — Oggi altri ragazzi saranno rilasciati — Il processo forse nel mese prossimo

Ingrao: un grande movimento di massa contro la repressione

Da uno dei nostri inviati LUCCA, 17. Domattina alle 9 sarà chiamato a Lucca il primo dei quattro processi per i fatti della Bussola.

Da uno dei nostri inviati VIAREGGIO, 17. Parlando questa sera al Supercomitato di Viareggio sulle lotte operaie tra studentesche e sulla politica unitaria del Pci, il compagno Pietro Ingrao ha sottolineato che noi siamo il primo partito, che qui a Viareggio, dopo i fatti di Capri, si rivolge con una manifestazione pubblica alla città.

La richiesta di momenti nuovi di potere. A questi appuntamenti di lotta bisogna andare con grandi, unitari movimenti di massa, che impegnino non solo le masse, ma anche i dirigenti.

La richiesta di momenti nuovi di potere. A questi appuntamenti di lotta bisogna andare con grandi, unitari movimenti di massa, che impegnino non solo le masse, ma anche i dirigenti.

Da uno dei nostri inviati LUCCA, 17. Domattina alle 9 sarà chiamato a Lucca il primo dei quattro processi per i fatti della Bussola.

Da uno dei nostri inviati VIAREGGIO, 17. Parlando questa sera al Supercomitato di Viareggio sulle lotte operaie tra studentesche e sulla politica unitaria del Pci, il compagno Pietro Ingrao ha sottolineato che noi siamo il primo partito, che qui a Viareggio, dopo i fatti di Capri, si rivolge con una manifestazione pubblica alla città.

La richiesta di momenti nuovi di potere. A questi appuntamenti di lotta bisogna andare con grandi, unitari movimenti di massa, che impegnino non solo le masse, ma anche i dirigenti.

La richiesta di momenti nuovi di potere. A questi appuntamenti di lotta bisogna andare con grandi, unitari movimenti di massa, che impegnino non solo le masse, ma anche i dirigenti.

Ecco perché diminuisce l'occupazione

È aumentato il risparmio ma calano gli investimenti

L'OCSE (un organismo di studio costituito fra i principali paesi dell'Occidente capitalistico) ha pubblicato uno studio dal quale si rileva che l'Italia ha registrato il più basso tasso di sviluppo di investimenti fra i paesi industrializzati.

qualora non ci sia un mutamento sostanziale nella politica economica nazionale. Un aspetto essenziale di tale problema è affrontato in un documento del Pci (pubblica economia del Pci) (pubblica economia del Pci) (pubblica economia del Pci).

1) in un programma per l'ammodernamento e sviluppo della meccanica strumentale; 2) la realizzazione di iniziative nei diversi rami della elettronica, in modo da superare il ritardo gravissimo.

Il superamento di posizioni sbagliate o ristrette — ha continuato Ingrao avvertendo alla conclusione — insomma, può solo avvenire sul campo, e nel vivo di una lotta e di una esperienza di massa che noi possiamo liquidare i settemila e costruire una unità migliore.

Il superamento di posizioni sbagliate o ristrette — ha continuato Ingrao avvertendo alla conclusione — insomma, può solo avvenire sul campo, e nel vivo di una lotta e di una esperienza di massa che noi possiamo liquidare i settemila e costruire una unità migliore.

Giudizio fortemente critico sulla circolare Sullo

Quattro punti della FGCI sul diritto di assemblea

Il nuovo provvedimento della P.I. mira soltanto a limitare il significato delle riunioni studentesche Interrogativi dei giovani socialisti

I primi commenti alla nuova circolare ministeriale sul diritto di assemblea degli studenti sono innochi tutti i limiti del provvedimento nato dalle ceneri della circolare Scaglia del 26 novembre scorso.

Fra il disinteresse degli studenti

Demagogica visita di Sullo a Orgosolo

Improvvisamente è com parso oggi in Barriera il ministro della Pubblica Istruzione Sullo, accompagnato da un corteo di autorità scolastiche e di notabili della visita — definita « alla buona » dal ministro — « è in realtà un'operazione di propaganda ».

Dopo una fucace apparizione a Bortolotti, l'on Sullo ha concesso un suo show a Orgosolo. Qui si è fermato a lungo nella scuola me dia dove ha visitato le varie classi e ha posto una domanda ai ragazzi: « Sa- pete dire qual è la funzione del mio ministero secondo la Costituzione del nostro paese? ».

« Il riconoscimento che l'attività assembleare è parte integrante della vita democratica in quanto tale essa va riconosciuta come attività non esterna ma interna allo studio stesso ».

Concludendo, la nota della FGCI afferma che non si può essere riformisti se non si costruiscono anche gli strumenti per attuarla, se essa cioè non si applica anche e cresca e sviluppo della scuola e della cultura a portare all'assemblea il loro contributo;

« Il diritto a discutere in assemblea di qualsiasi argomento e massimamente di argomenti politici, sindacali, culturali, istruendo operai, sindacalisti, dirigenti politici e uomini di cultura a portare all'assemblea il loro contributo »;

« Il responsabile nazionale della Federazione giovanile socialista con una dichiarazione alla stampa, ha creato nella scuola e tra alcuni « punti positivi » rispetto alla precedente. Ha aggiunto tuttavia che permangono comunque degli interrogativi sul carattere stesso delle assemblee, specialmente riguardo alla partecipazione di persone esterne alla scuola e riguardo al carattere deliberativo delle decisioni dell'assemblea ».

« Questa visita toglie dimo strare che anche piccole scuole in località remote siano ugualmente a cuore al ministro della Pubblica Istruzione. Ditemi quali sono le vostre richieste e i problemi che vi preoccupano in generale, e il governo cercherà di porvi riparo ».

« Ora si scontrano emarginati », così hanno scritto sui muri dell'istituto professionale il ministro occupato nella sua piccola sparata di demagogia: « Sullo, in quanto ha potuto leggere Né i ragazzi di Orgosolo hanno ripetuto Tarlo col governo di centro-sinistra di cui Sullo è autore. « Questa visita è un disincanto che le cose cambino ».

Sconcertata conferma al Senato Una «missione speciale» all'ex senatore Messeri

L'ex senatore dc Messeri è accusato, due anni fa, dal colonnello Rocca del Sifar, di fare il procuratore di com mes - militari negli Usa e di aver creato un servizio di « missione di inchiesta » come ambasciatore itinerante proprio negli Stati Uniti e nell'America Latina: questa sconcertante notizia ha avuto conferma durante l'interrogazione del senatore Messeri dc, PSIUP sul caso Messeri.

Il senatore dc, che non fu ricandidato, nel maggio scorso, nel collegio di Portofino succedeva al suo predecessore, il democristiano di nome Leone. Messeri si rese nota con la sua famosa interrogazione con la quale era intervenuto con Tremeloni, allora ministro della Difesa, perché avesse dato « garanzie » alle « ipotesi verosimili » che il Cn dc si concludeva con la formazione di una maggioranza bilanciata a destra. « Ciò avrebbe delle « conseguenze negative » sul governo e anche sull'atteggiamento delle componenti del Psi, più impegnate in una iniziativa di rinnovamento ».

« Il senatore dc, che non fu ricandidato, nel maggio scorso, nel collegio di Portofino succedeva al suo predecessore, il democristiano di nome Leone. Messeri si rese nota con la sua famosa interrogazione con la quale era intervenuto con Tremeloni, allora ministro della Difesa, perché avesse dato « garanzie » alle « ipotesi verosimili » che il Cn dc si concludeva con la formazione di una maggioranza bilanciata a destra. « Ciò avrebbe delle « conseguenze negative » sul governo e anche sull'atteggiamento delle componenti del Psi, più impegnate in una iniziativa di rinnovamento ».

Guido Bimbi

ro. r.

Si è aperta l'era del lavoro tecnico nel cosmo

Una dopo l'altra, le immagini della fantascienza: eravamo in realtà. Il cosmonauta che, protetto dalla tuta spaziale, si muove attorno ad una cosmionave, fuoriesce da un portello, entra in un'atmosfera spaziale, si toglie il casco, è una figura che si ritrova in innumerevoli racconti fantastici. Ma questa volta, si tratta di una realtà, e per più di due uomini che sono usciti da una cosmionave e sono rientrati in un'altra, non erano cosmonauti particolarmente selezionati ed allenati: erano due ingegneri che avevano avuto l'incarico di effettuare un certo lavoro tecnico nello spazio.

Se, una decina d'anni fa, ai tempi degli «Sputnik» e dei primi «Lunik» qualcuno avesse scritto che oggi si sarebbe arrivati a questo punto, sarebbe stato lacerato di visonario, o per lo meno di anteo-patore entusiasta che si lasciava prendere la mano dalla fantasia.

Siamo ormai ben oltre la «passaggio nello spazio», i due ingegneri hanno, tra l'altro, ispezionato accuratamente dall'esterno i sistemi di giunzione delle due cosmionavi unite l'una all'altra, sia

per aver lavorato per ore ed ore nello spazio, in condizioni che «basso» non hanno alcun senso fisico, e dove è facile prendere o far piovere e capovolgere disordinate, mentre è difficile riuscire ad arrestarle, una volta iniziate incidentemente.

In molte documentari e film, tutti hanno visto quanto all'elemento che si tratta di un paracadutista che si muove verso l'alto, per prendere un paracadute, per l'atterraggio nello spazio, i movimenti per l'orientamento saranno allora più difficili da eseguire. Per un paracadutista, si tratta semplicemente di riuscire a ruotare attorno ad un solo asse, in condizioni di ponderabilità — il cui elemento, nello spazio, i movimenti possono avvenire attorno a qualsiasi asse di rotazione, e senza il gioco del peso, che per un paracadutista costituisce una forza costante, applicata al suo corpo, e sempre diretta nello stesso senso.

Con la prima stazione orbitale, la prima stazione spaziale tra due cosmionavi ambedue con uomini a bordo, con il primo trasferimento di uomini da una cosmionave ad un'altra, si aprono anche l'era del lavoro tecnico «all'aperto», nel cosmo, e cioè non solo in condizioni di gravità zero, ma anche nello spazio vuoto.

Da rilevare, nella impresa congiunta «Soyuz 4-Soyuz 5», anche la semplicità delle manovre. Dopo l'aggancio, è stata «abilitata» alla manovra una delle due cabine di guida, e cioè un solo pilota ha preso il comando delle due macchine, cosa tecnicamente logica, ed anche necessaria ma anche frutto di una tecnica nuova ed assai avanzata. Per di più, il gioco delle portelle, che è stato rapido e perfetto. I due ingegneri, aiutati dal pilota della «Soyuz 5», hanno indossato le tute ed i caschi, hanno messo in funzione il sistema respiratorio.

A questo punto, il pilota è passato nella cabina di guida e la ha «separata» o «chiusa», che dire si voglia, chiudendo il portello che sta tra la cabina di guida e locale di lavoro. I due ingegneri hanno allora aperto il portello verso l'esterno, e sono usciti. Subito dopo, il portello è stato richiuso, e nel locale dei servizi è stata pompata nuova aria, in quanto quella prima in essa contenuta era sfuggita nello spazio attraverso il portello esterno aperto.

I due ingegneri, ultimato il loro lavoro, sono poi penetrati nella seconda cosmionave, che era gradatamente accoppiata, con il portello tra cabina di guida e locale di lavoro chiuso, e portello del locale di lavoro verso l'esterno, aperto. Entrati nel locale di lavoro della seconda cosmionave, i due ingegneri hanno chiuso il portello esterno, il pilota ha pompato aria nel locale di lavoro, ed ha aperto infine il portello tra cabina di guida e locale di lavoro. I due ingegneri si sono tolti le tute, hanno riferito sulle loro esperienze, e sono ricolati e si sono presi un periodo di riposo. Una serie di manovre, nella loro sequenza, logiche e semplici, ma sono state effettuate nello spazio, a duecento chilometri dalla Terra, ad una velocità di 28.000 chilometri l'ora.

Per ora, come abbiamo detto più sopra, si tratta sempre più rapido ed entusiasmante, le immagini della fantascienza si fanno realtà.

Giorgio Bracchi

Anders si congratula coi cosmonauti sovietici

CITTA' DEL MESSICO, 17. «E' un esperimento abbastanza difficile da condurre a termine ed è degno di ammirazione», ha detto a proposito della nuova impresa sovietica, William Anders, in visita nella capitale messicana. Egli ha augurato molti successi ai cosmonauti sovietici e si è detto favorevole ad una maggiore collaborazione americano-sovietica per la conquista dello spazio.

quelli meccanici che quelli elettrici, per quasi un'ora. Nel prossimo futuro, tra due «Soyuz», il collegamento diretto sarà ancor più completo, in quanto per passare dall'una all'altra non occorrerà «passare all'esterno», ma è possibile farlo all'interno, attraverso il segmento di giunzione tra due cosmionavi contigue accoppiate. Appare logico, in questo primo collegamento, che due specialisti di questioni tecniche abbiano effettuato un accurato controllo dei sistemi di giunzione che saranno nel futuro del tipo a stagi, che dovranno essere manovrati dall'interno, ed essere periodicamente ispezionati dall'esterno.

Il lavoro nello spazio, per gli specialisti, risulta assai facilitato dalle caratteristiche delle loro tute spaziali: leggere, flessibili, poco ingombranti, facili da indossare. Dalle imprese televisive si è visto che, indossarle sopra i vestiti di lana, richiede circa lo stesso tempo e gli stessi accorgimenti necessari a subacquei quando indossano muta e casco.

Già si sapeva, dal tempo della prima passeggiata nello spazio fatta da Leonov, che gli specialisti sovietici avevano dedicato la massima cura alla realizzazione di queste tute: ora ne abbiamo una conferma in termini ancora più chiari.

Queste tute spaziali proteggono l'organismo, isolandolo dall'ambiente contro le radiazioni solari e cosmiche in modo assoluto; garantiscono un equilibrio termico ben bilanciato dell'organismo; forniscono aria perfettamente respirabile, alla giusta pressione; risolvono il delicato problema della protezione contro il rumore; mantengono tutt'attorno un'atmosfera a pressione quasi eguale a quella atmosferica senza per questo gonfiarsi o risultare poco flessibili ed ingombranti.

La soluzione di questi problemi è tutt'altro che facile, ed è frutto del lavoro congiunto di numerosi specialisti di tutti i settori. Per i materiali, basti ricordare le immagini televisive trasmesse, sono evidentemente brillanti. Non solo la tuta ha caratteristiche tali da consentire movimenti pronti ed agili a chi la indossa, ma è totalmente autonoma. Non richiede cioè alcun «cordone ombelicale» che la colleghi alla cosmionave per rifornirla d'aria, come nel caso delle «Gemini» americane.

I cosmonauti sovietici si «ancorano» con una tute ed un moschettone ad una serie di anelli esterni di cui le «Soyuz» sono provviste, per ovvie ragioni di sicurezza a gravità zero, basta un movimento brusco, una lieve spinta contro la cosmionave per allontanarsi con movimenti disordinati, difficilmente controllabili.

E' probabile che, nel futuro, tali casi saranno assai più lunghi che non oggi, e che, in certi casi, i tecnici del cosmo ne facciano a meno. Ma questo sarà possibile dopo una certa esperienza, do-

Anders si congratula coi cosmonauti sovietici

CITTA' DEL MESSICO, 17. «E' un esperimento abbastanza difficile da condurre a termine ed è degno di ammirazione», ha detto a proposito della nuova impresa sovietica, William Anders, in visita nella capitale messicana. Egli ha augurato molti successi ai cosmonauti sovietici e si è detto favorevole ad una maggiore collaborazione americano-sovietica per la conquista dello spazio.

quelli meccanici che quelli elettrici, per quasi un'ora. Nel prossimo futuro, tra due «Soyuz», il collegamento diretto sarà ancor più completo, in quanto per passare dall'una all'altra non occorrerà «passare all'esterno», ma è possibile farlo all'interno, attraverso il segmento di giunzione tra due cosmionavi contigue accoppiate. Appare logico, in questo primo collegamento, che due specialisti di questioni tecniche abbiano effettuato un accurato controllo dei sistemi di giunzione che saranno nel futuro del tipo a stagi, che dovranno essere manovrati dall'interno, ed essere periodicamente ispezionati dall'esterno.

Il lavoro nello spazio, per gli specialisti, risulta assai facilitato dalle caratteristiche delle loro tute spaziali: leggere, flessibili, poco ingombranti, facili da indossare. Dalle imprese televisive si è visto che, indossarle sopra i vestiti di lana, richiede circa lo stesso tempo e gli stessi accorgimenti necessari a subacquei quando indossano muta e casco. Già si sapeva, dal tempo della prima passeggiata nello spazio fatta da Leonov, che gli specialisti sovietici avevano dedicato la massima cura alla realizzazione di queste tute: ora ne abbiamo una conferma in termini ancora più chiari. Queste tute spaziali proteggono l'organismo, isolandolo dall'ambiente contro le radiazioni solari e cosmiche in modo assoluto; garantiscono un equilibrio termico ben bilanciato dell'organismo; forniscono aria perfettamente respirabile, alla giusta pressione; risolvono il delicato problema della protezione contro il rumore; mantengono tutt'attorno un'atmosfera a pressione quasi eguale a quella atmosferica senza per questo gonfiarsi o risultare poco flessibili ed ingombranti. La soluzione di questi problemi è tutt'altro che facile, ed è frutto del lavoro congiunto di numerosi specialisti di tutti i settori. Per i materiali, basti ricordare le immagini televisive trasmesse, sono evidentemente brillanti. Non solo la tuta ha caratteristiche tali da consentire movimenti pronti ed agili a chi la indossa, ma è totalmente autonoma. Non richiede cioè alcun «cordone ombelicale» che la colleghi alla cosmionave per rifornirla d'aria, come nel caso delle «Gemini» americane. I cosmonauti sovietici si «ancorano» con una tute ed un moschettone ad una serie di anelli esterni di cui le «Soyuz» sono provviste, per ovvie ragioni di sicurezza a gravità zero, basta un movimento brusco, una lieve spinta contro la cosmionave per allontanarsi con movimenti disordinati, difficilmente controllabili. E' probabile che, nel futuro, tali casi saranno assai più lunghi che non oggi, e che, in certi casi, i tecnici del cosmo ne facciano a meno. Ma questo sarà possibile dopo una certa esperienza, do-

Giorgio Bracchi

Le nuove frontiere della scienza e della tecnica aperte dalla prima stazione cosmica

STANNO PER NASCERE LE FABBRICHE SPAZIALI

Vi si potranno costruire perfetti cuscinetti a sfera giacché manca l'atmosfera terrestre — Cosmodromi, officine di manutenzione per missili, palestre per astronauti, centri di comunicazioni con il laser, osservatori astronomici, laboratori medici, fisici, biologici — Anche il cosmotel

Dalla nostra redazione

MOSCA, 17. I quattro cosmonauti sovietici che hanno realizzato la prima stazione orbitale della storia, hanno trascorso una notte all'«camminando» nello spazio, hanno fatto compiere in «cordone ombelicale» che la collega alla cosmionave per rifornirla d'aria, come nel caso delle «Gemini» americane.

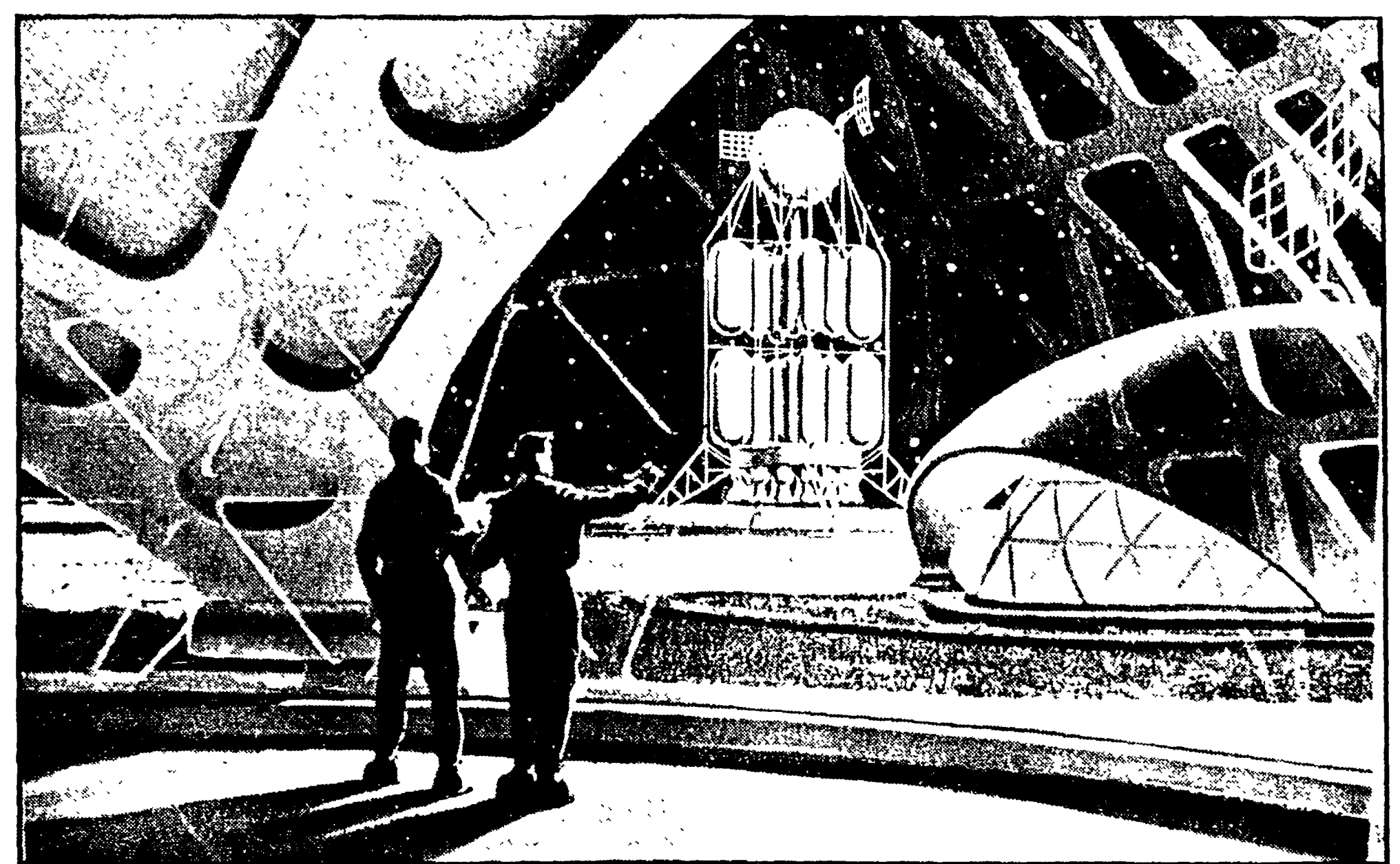
I cosmonauti sovietici si «ancorano» con una tute ed un moschettone ad una serie di anelli esterni di cui le «Soyuz» sono provviste, per ovvie ragioni di sicurezza a gravità zero, basta un movimento brusco, una lieve spinta contro la cosmionave per allontanarsi con movimenti disordinati, difficilmente controllabili.

E' probabile che, nel futuro, tali casi saranno assai più lunghi che non oggi, e che, in certi casi, i tecnici del cosmo ne facciano a meno. Ma questo sarà possibile dopo una certa esperienza, do-

Botta e risposta nella conferenza-stampa appena tornati sulla Terra

«ABBIAMO BRINDATO ALL'AGGANCIAMENTO SPREMENDO TUBETTI DI RIBES NERO»

Le operazioni di rientro cominciate al 48° giro intorno al pianeta - La sezione orbitale al contatto con l'atmosfera si è incendiata - Volynov rimasto in orbita trasmette un reportage, poi corregge la curvatura — Al momento dell'impatto dentro la navicella temperatura normale, all'esterno più di mille gradi



Grazie alla costruzione delle stazioni orbitanti — la cui prova generale è stata fatta dalle due Soyuz — Immagini di questo tipo, che oggi appaiono affascinanti, ma senz'altro avveniristiche, diventeranno usuali. Qui sopra siamo sulla Luna in una base come l'ha immaginata Leonov. Una gigantesca cupola prefabbricata — i cui elementi saranno trasportati sui satelliti naturali — protegge la colonia di scienziati, cosmonauti, tecnici. All'esterno l'enorme cargo «in servizio» fra la base lunare e la stazione orbitante. La foto sotto pubblicata è di un disegno americano che anticipa i primi lavori di cosmonauti sbarcati su Marte. Si comincia dal saggiare il terreno, mentre vicino ai razzi interplanetari (a centro) e per gli spostamenti sul pianeta rosso (a destra) è issata una cupola, «prima pietra» di una più grande e complessa base marziana



La discesa dell'apparato abitato è stata guidata con il aiuto di indicatori elettronici. Circa 100 km dalla navicella, la macchina è stata disposta in modo tale da indirizzarsi con una traiettoria molto allungata verso il pianeta. Il tempo per la discesa è stato di 10 minuti. La discesa è stata guidata con il aiuto di indicatori elettronici. Circa 100 km dalla navicella, la macchina è stata disposta in modo tale da indirizzarsi con una traiettoria molto allungata verso il pianeta. Il tempo per la discesa è stato di 10 minuti.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 17. Lo spettacolare «operazione SOS spaziale» e stazione orbitale si avvia alla conclusione: tre dei suoi quattro protagonisti, Sciatalov, Krunov ed Elysev, sono stati tornati a terra stamane con l'apparato di discesa della «Soyuz 4». Volynov è rimasto solo nella spaziosa «Soyuz 5», e continua a volare in attesa del proprio turno di rientro.

Il fatto del giorno è il rientro della «Soyuz 4»: partiti con una nave, Krunov ed Elysev sono rientrati con un'altra. L'operazione è cominciata prima mattina, quando «Soyuz 4» realizzava il 48° giro e la sua gemella il 32°. Allora è giunto a terra il rapporto di lavoro svolto nelle ore immediatamente precedenti: nessun incidente al volo; i cosmonauti stanno bene, lavorano, si riposano, intercalando le comunicazioni tecniche con battute scherzose.

Sulla «Soyuz 4» la «troika» ha eseguito esperimenti di fisiologia, esperimenti segnati nel diario di lavoro e un reportage che sarà l'ultimo. Dal canto suo il cosmonauta Volynov esperimenta le attrezzature direzionali della sua nave. E' una forma di collaudo a tempo lungo condotta sui sistemi della macchina che ha «subito» l'aggancio. Il funzionamento delle attrezzature e così pure i parametri ambientali (pressione, umidità relativa, temperatura) sono nella norma.

In vista della cessazione del volo di conserva, i due equipaggi, mentre passano sui vari continenti del mondo, affidano all'etere messaggi di saluto e di augurio.

Passate le 9 e mezzo, i tre della Soyuz 4 hanno trasferito dalla sezione orbitale nella cabina di guida tutte le attrezzature scientifiche e i materiali cinematografici accumulati. Poi si sono seduti nelle rispettive poltrone allacciandosi le cinture. Sciatalov, avuto l'assenso del compagno, ha preso il comando manuale della nave e al momento giusto ha azionato il motore di frenaggio.

La Soyuz ha perso progressivamente velocità finché è stata «spezzata» l'orbita ed è iniziata la discesa. Appena avviato il moto in direzione Terra e spento il motore, l'apparato di discesa contenente il motore di frenaggio e la sezione orbitale, la quale se ne è andata in volo silenziosa verso gli strati densi della atmosfera incendiarsi e trasformarsi in gas.

La discesa dell'apparato abitato è stata guidata con il aiuto di indicatori elettronici. Circa 100 km dalla navicella, la macchina è stata disposta in modo tale da indirizzarsi con una traiettoria molto allungata verso il pianeta. Il tempo per la discesa è stato di 10 minuti.

La discesa dell'apparato abitato è stata guidata con il aiuto di indicatori elettronici. Circa 100 km dalla navicella, la macchina è stata disposta in modo tale da indirizzarsi con una traiettoria molto allungata verso il pianeta. Il tempo per la discesa è stato di 10 minuti.

Quando ancora era bene in alto, la navicella è stata avvistata da un elicottero. Si trovava a una quarantina di chilometri dal nord-est di Kamraganda nel Kasakhstan, cioè nella stessa regione da cui la Soyuz era partita. Nella zona di discesa erano radunati durante tutta la notte gruppi di scienziati, giornalisti ed eventuali soccorritori. Davanti a questa piccola folla si sono avventurati a toccare la sua missione, mandando regolari messaggi, lavoro, realtà reportage. Lo si è visto su teleschermi per tre volte. Durante il primo collegamento ha fatto un rapporto «non formale» raccontando il grande momento di serietà quando i suoi due colleghi lo hanno lasciato solo per andare nell'altra nave. Nel secondo collegamento ha fatto vedere la cabina di pilotaggio, spiegando il funzionamento di strumenti come il telescopio, il giroscopio che segnala automaticamente la posizione della nave rispetto alla superficie terrestre, le apparecchiature per gli accertamenti sanitari.

Ha anche accostato la telecamera a un oblio: si è vista la Terra, la sua missione, la distesa curva di colore bianco («E' la neve della Russia», ha osservato), soletta da irregolari macchie scure. Infine, durante la terza discesa, egli ha trasmesso dati un codice relativo all'attività da lui svolta. Ha poi comunicato i sentimenti di orgoglio, spirito. E' stato in contatto con la Soyuz 4 per tutto il suo volo di discesa. Il suo polso da adesso è battuto al minuto, la frequenza del respiro è di 15.

Nel tardo pomeriggio è stata data notizia che al 36. giro, la macchina di Volynov ha effettuato una correzione dell'orbita. Qualcuno ha considerato questo fatto come la premessa di ulteriori novità. E' probabile che si sarà trattato di una stabilizzazione del volo della nave dopo le pur leggere alterazioni subite nella movimentata navigazione. Il primo dei suoi parametri risultano un po' modificati per quanto riguarda l'apogeo e il perigeo, rispettivamente di 229 e 201 chilometri.

Due esseri collocato nella nuova orbita, Volynov ha cenato e si è trasferito nella stazione orbitale per il prossimo. Domani forse toccherà anche a lui sentire il freddo sterzante del Kasakhstan.

Enzo Roggi

Incontro C.G.I.L. Brodolini

PRESE IN ESAME PENSIONI E «ZONE»

CGIL e FILZIAT: ritirare i licenziamenti negli zuccherifici

La segreteria della CGIL si è incontrata ieri con il ministro del Lavoro, sen. Giacomo Brodolini per uno scambio di idee sui più importanti problemi dell'attuale sindacato.

Le organizzazioni sindacali ribadiscono il principio che, nel quadro di questa grave vertenza e tenendo conto degli elementi pubblicistici presenti nel settore, il governo non possa svolgere una semplice funzione di mediazione e che pregiudiziale è l'effettivo ritiro dei licenziamenti in modo tale che non distragga l'attenzione da una prospettiva di sviluppo produttivo.

Accanto ai lavoratori si sono schierati i sindacati, gli enti locali a livello comunale e provinciale, i gruppi politici democratici rappresentati in Parlamento, le forme associative dei braccianti e gli enti di sviluppo intercomunale. Si è così formato per la prima volta un fronte unitario che pone concrete alternative democratiche alla soluzione dei problemi bietticolo-saccariferi anche attraverso forme di pubblicizzazione che sottraggano la gestione o la proprietà del settore alle forme monopolistiche.

Senato: il dibattito sui provvedimenti alle zone alluvionate

Miliardi in regalo al padronato tessile

La notizia data da Colombo - 54 miliardi per l'acquisto di nuove aree e altri 200 per finanziare la ricostruzione delle aziende sinistrate - Nessuna garanzia per la sorte degli operai - Intervento del sen. Levi sugli emigrati

Il progetto di legge per la ristrutturazione dell'industria tessile che l'ex ministro Andreatti fu costretto a ritirare per l'opposizione dei sindacati, sarà ripresentato al governo Rumor.

Questa decisione, sollecitata insistentemente anche nei giorni scorsi dal giornale 24 Ore, è stata annunciata ieri al Senato dal ministro Colombo. Il provvedimento, come è noto, è finalizzato al processo di concentrazione e conversione industriale del settore tessile, senza prevedere contropartite di natura occupazionale e gli interessi collettivi che vengono coinvolti.

Questa decisione, sollecitata insistentemente anche nei giorni scorsi dal giornale 24 Ore, è stata annunciata ieri al Senato dal ministro Colombo. Il provvedimento, come è noto, è finalizzato al processo di concentrazione e conversione industriale del settore tessile, senza prevedere contropartite di natura occupazionale e gli interessi collettivi che vengono coinvolti.

Questa decisione, sollecitata insistentemente anche nei giorni scorsi dal giornale 24 Ore, è stata annunciata ieri al Senato dal ministro Colombo. Il provvedimento, come è noto, è finalizzato al processo di concentrazione e conversione industriale del settore tessile, senza prevedere contropartite di natura occupazionale e gli interessi collettivi che vengono coinvolti.

Questa decisione, sollecitata insistentemente anche nei giorni scorsi dal giornale 24 Ore, è stata annunciata ieri al Senato dal ministro Colombo. Il provvedimento, come è noto, è finalizzato al processo di concentrazione e conversione industriale del settore tessile, senza prevedere contropartite di natura occupazionale e gli interessi collettivi che vengono coinvolti.

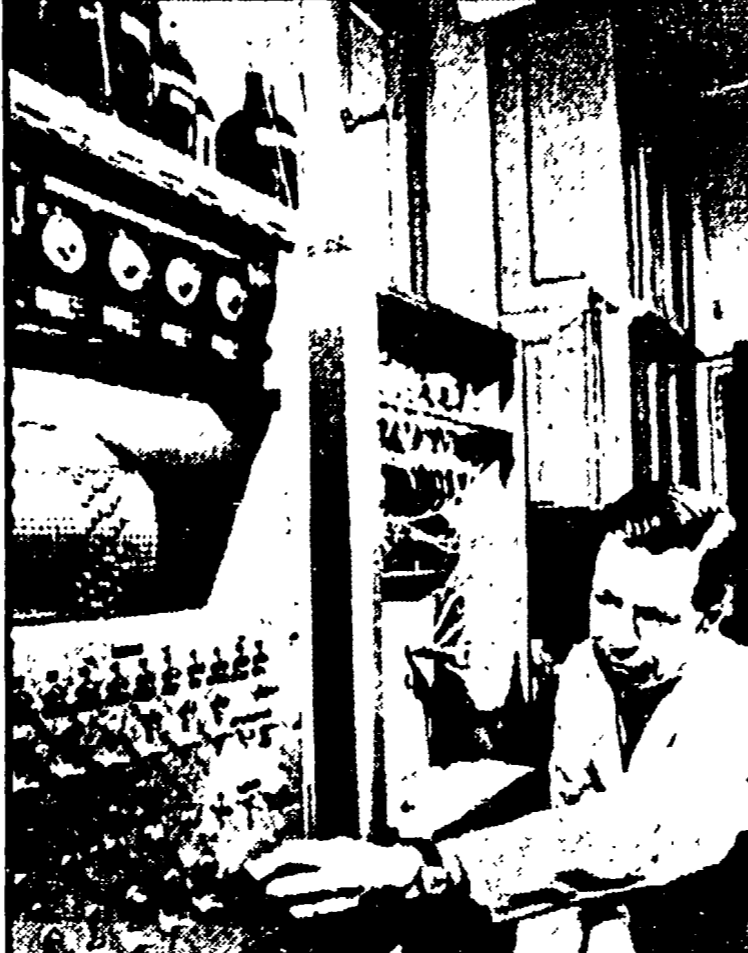
Rovesciata la maggioranza di Storti che era contrario

Il Consiglio della CISL sceglie: incompatibilità

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale

Una scoperta che apre importanti prospettive

L'enzima artificiale realizzato in USA



Un antico sogno di chimici e biologi, quello di creare artificialmente un enzima, è stato realizzato da due gruppi di scienziati americani della Rockefeller University di New York e della Merk Sharp Dohme di Rahway, New Jersey.

La DC impone l'elezione di un sindaco fascista

Le proposte sulle pensioni iscritte all'odg della Camera

Diffidenti i ministri sul piano Agricoltura 80

Manifestazioni in tutta Italia di braccianti e mezzadri

Lo sciopero del 20

Accoglie le rivendicazioni dei sindacati

Ialsider: i lavoratori approvano l'accordo

L'assemblea conquistata all'OMSA

Dopo quattro giorni di vivacissimi dibattiti...

Il Consiglio generale, dopo approfondito dibattito, ha rievocato l'ampia volontà dell'organico di realizzare la distinzione fra mandati esecutivi sindacali e mandato parlamentare e amministrativo a livello nazionale e locale.

Nella serata Armato - a nome di tutti e cinque i segretari - ha diffuso una dichiarazione che saluta la ricostituzione dell'unità della CISL affermando che la linea politica dell'incompatibilità «ha trovato largo consenso insieme al prevalente orientamento sui tempi e sui modi di attuazione operativa al prossimo congresso».

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

Verso il XII Congresso del PCI

Perugia: un forte partito di fronte a compiti nuovi

L'ampio sviluppo delle lotte nell'Umbria - Come rinnovare il tessuto unitario nella regione

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

La decisione presa: dal prossimo Congresso ogni carica esecutiva sindacale sarà incompatibile con i mandati parlamentari e amministrativi a livello nazionale e locale.

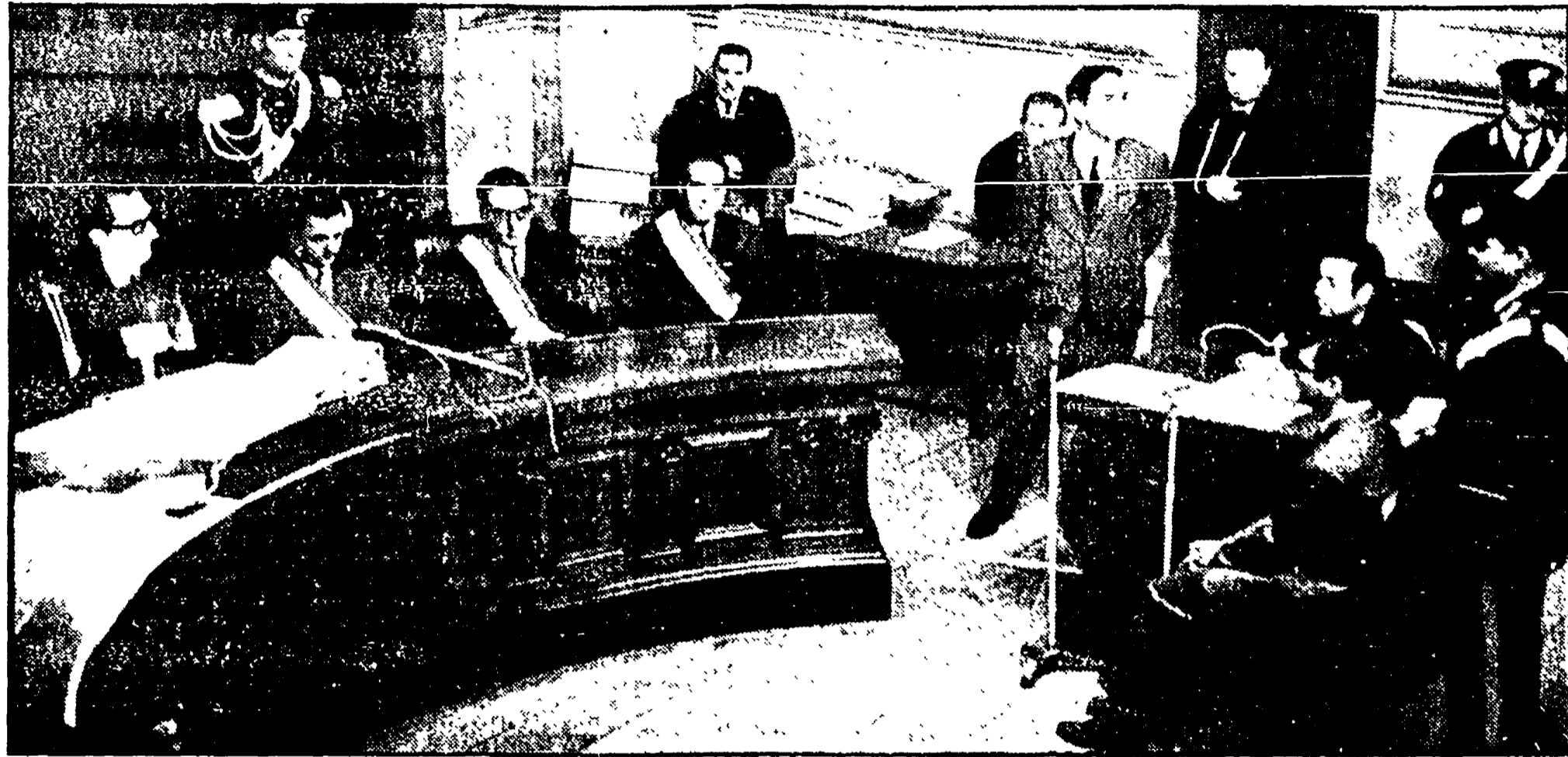
Torreggiani continua ad accusare i suoi complici per la rapina di via Gatteschi

« SI DIVISERO IN DUE IL BOTTINO »

Cimino e Mangiavillano presero dei gioielli per farne un regalo alle rispettive amiche - Viene fuori il nome di Mario Loria Il racconto della cattura del killer ferito - La vita « comunitaria » nel rifugio di via Basilio Puoti - « Quali ragazzi? »

RAPINATORE PER FORZA

Gira e gira è venuto fuori anche il nome di Loria. È il portatore di cianuro... il racconto della cattura del killer ferito...



Franco Torreggiani mentre depone al processo per l'uccisione dei fratelli Menegazzo

Se non fosse stata per l'ultima mezz'ora l'udienza di ieri al processo a Roma per la rapina di via Gatteschi, poteva anche essere liquidata con due battute. Per ore Franco Torreggiani, l'unico reo confessato...

Cimino. C'è riuscito? Se nella prima udienza era riuscito un certo successo a crearsi questo cliché, non gli è stato facile di continuare il gioco, forse proprio perché si era fatto troppo avanti.

TORREGGIANI - Verso il 20 febbraio fu l'ultima volta che venne a trovarci nella casa di via Basilio Puoti. Mangiavillano disse che sarebbe tornato presto e invece lo abbiamo atteso per parecchi giorni.

Ma rivediamo le fasi della deposizione conclusasi con questo drammatico racconto. Torreggiani aveva riferito il discorso, interrotto l'altro ieri, dal momento in cui in casa di Mangiavillano si erano divisi i gioielli...

Durante il racconto, preannunciato di non aver detto bottino niente altro che i fratelli...

Quattro morti e sette dispersi

Affonda un mercantile con 22 uomini a bordo

Drammatiche operazioni di salvataggio - Mare forza otto - L'equipaggio composto prevalentemente da italiani - 12 naufraghi raccolti da una nave jugoslava

CAGLIARI, 17. Un mercantile di 2000 tonnellate, il « Rigel », battente bandiera panamense, con 22 persone a bordo, è affondato alle 11.30 di questa mattina a 40 miglia a sud di Sant'Antioco...

La nave « Rigel » era partita da Sarrochi, un porto per petroliere a ventisei chilometri da Cagliari, nella tarda serata di venerdì 15...

Il 12.0, si è capovoltata ed è affondata esattamente a cinque miglia a ovest dell'isola di Sant'Antioco, all'estremo sud della Sardegna.

Il processo a Clay Shaw

Garrison chiederà il dossier Kennedy

WASHINGTON, 17. È stato reso pubblico uno studio approfondito dell'autoispezione al presidente John F. Kennedy dopo il suo assassinio a Dallas. Lo studio, composto da quattro volumi, sarebbe dovuto rimanere chiuso negli archivi nazionali fino al 1971...

Il delitto di Napoli

Preso l'uccisore di Rosa Garisto

NAPOLI, 17. È stato arrestato stanotte alle 2 Nicola Renella, fuorché che l'altra notte ha ucciso la donna che proteggeva e che voleva abbandonarlo. La Mobile lo ha sorpreso mentre dormiva in una pensione nei pressi di piazza Dante...

Il giallo del «clan Delon» a una svolta

ARRESTATO IL GANGSTER CORSO PER L'UCCISIONE DI MARKOVIC

François Marcantoni è intimo amico dell'attore francese - Gli alibi « ineccepibili » erano falsi

Dal nostro corrispondente. PARIGI, 17. Su mandato di cattura spiccato dal giudice Palard, incaricato dell'istruttoria del caso Markovic, la polizia ha arrestato questa notte a Carnes l'ex bandito corso François Marcantoni...

Il premier ha scelto lei. Pierre Trudeau, primo ministro del governo canadese, durante il ballo organizzato per la prima mondiale di Fanny Giral...

Per le riforme del sistema giudiziario. Il dc Gava invitato a presentarsi alla commissione giustizia.

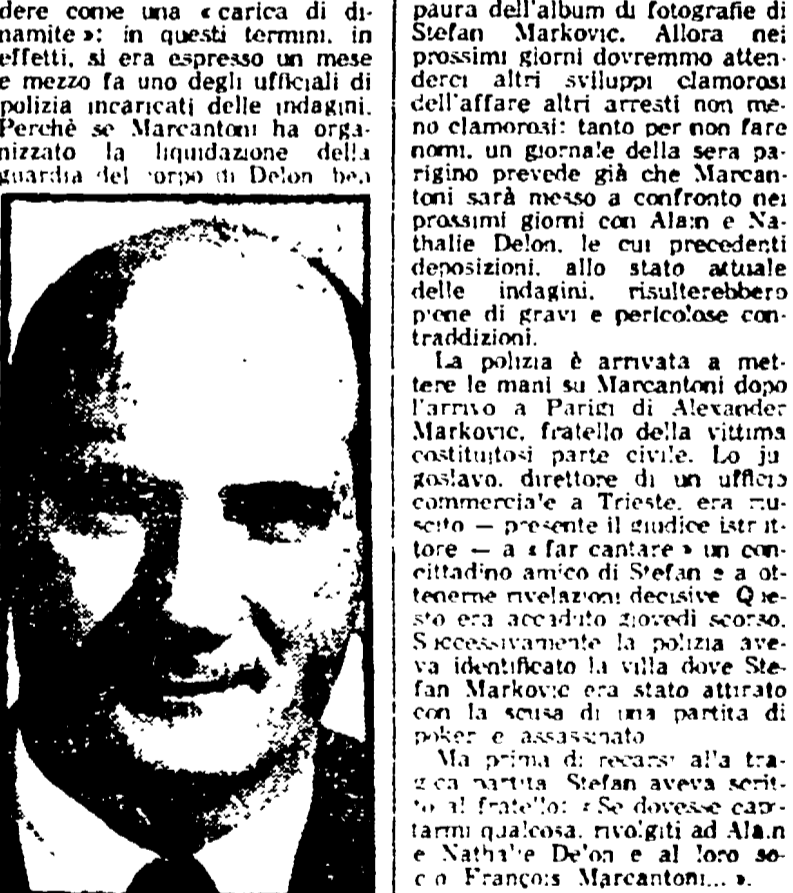
Nella chiesa di Lastra a Signa

Trafugati due quadri di scuola giottesca

FIRENZE, 17. Preziose opere d'arte sono state rubate in una chiesa di Lastra a Signa. Si tratta di due dipinti di scuola giottesca di ignoto fiorentino (sembra attribuiti a Angelo Gaddi) che sono scomparsi dalla chiesa parrocchiale di San Martino a Gangalandi di Lastra a Signa...

Lo hanno lasciato per ore senza cure

NUORO, 17. Abbiamo parlato con Pietro Fois, padre del pastore Pietro Fois, inferno di mente. Ferito dai carabinieri sette giorni fa, nelle campagne di Bolotina, ed accusato di aver espulso contro i militi alcuni colpi di moschetto...



François Marcantoni

Il subnormale ferito dai carabinieri

NUORO, 17. Abbiamo parlato con Pietro Fois, padre del pastore Pietro Fois, inferno di mente. Ferito dai carabinieri sette giorni fa, nelle campagne di Bolotina, ed accusato di aver espulso contro i militi alcuni colpi di moschetto...

La necessità di adottare urgenti e radicali misure per far fronte alla crisi della giustizia è stata nuovamente sottolineata dai deputati comunisti che hanno chiesto e ora lettera al presidente della commissione giustizia della Camera, che il ministro si presenti davanti alla commissione e dia chiarimenti sulle riforme che si intendono adottare in materia.

Ieri per quattro ore e mezzo la città senza trasporti

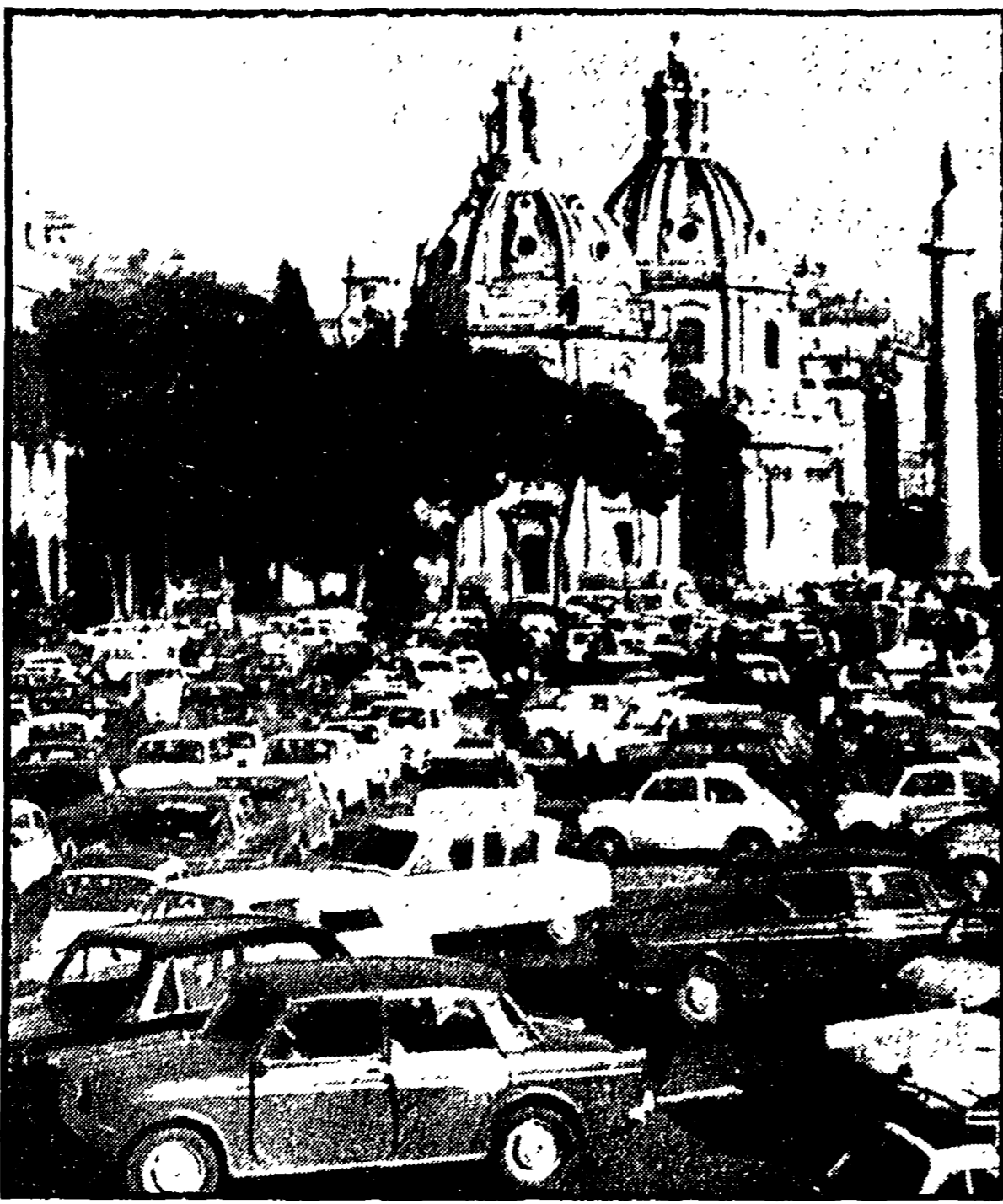
Anche martedì fermi i tram

Pesanti responsabilità comunali — I lavoratori del deposito di Portonaccio propongono iniziative per rivendicare la priorità del mezzo pubblico

Per quattro ore e mezzo, ieri, paralisi totale dei mezzi pubblici urbani ed extraurbani. Lo sciopero, proclamato unitariamente dai sindacati...

nuova politica che finalmente riconosca la priorità del mezzo pubblico su quello privato. I lavoratori della rimessa Portonaccio si sono riuniti in assemblea...

Ora sono previsti due nuovi scioperi: uno per martedì, l'altro per giovedì della prossima settimana. Le modalità delle manifestazioni verranno fissate presto...



Così il traffico ieri mattina in piazza Venezia mentre gli autobus erano fermi

Crisi acuta nel consorzio industriale Roma-Latina

Ignorata la presa di posizione dei ministri per il Mezzogiorno che, pur con limiti, ribalta l'impostazione sinora data al piano regolatore — Il democristiano Signorelli minaccia di ritirare il Comune di Roma — Una dichiarazione del compagno Ciolfi

Dopo il fallimento del centro-sinistra

Giunte di sinistra a Colferro e Ferentino

Dopo la fallimentare esperienza del centro sinistra, torna una giunta di sinistra a Colferro. L'accordo è stato siglato ieri l'altro sera tra i rappresentanti del PCI, del PSIUP, del PRI e del PSDI...

Anche a Ferentino, sconfitto il centro sinistra, è stato raggiunto un accordo per una giunta di sinistra. Hanno firmato gli impegni programmatici i rappresentanti del PCI, del PSIUP, del PRI e del PSDI...

Area di crisi nel consorzio industriale Roma-Latina. Tempo addietro, esattamente il 23 ottobre, il comitato dei ministri per il Mezzogiorno, prese in esame lo schema di piano dell'area industriale e ha espresso un parere che contrasta con i criteri sinora seguiti...

Nettuno

Chiede aiuto per operarsi al cuore



Tutta Nettuno continua a prodigarsi in una generosa gara di solidarietà per aiutare un bambino di appena otto sottoposti, una volta cresciuto ad un nuovo intervento...

Quasi svanite le speranze di identificare i due giovani che hanno fulminato a revolverate il pensionato

Gli investigatori: «Siamo in alto mare»

Nella caccia agli assassini i poliziotti arrestano soltanto «pesci piccoli» — Fermati decine di giovani somiglianti all'identi-kit — Controlli nei bar — C'era il portiere fino a 2 mesi fa nella casa del delitto: ha fornito utili indicazioni

«Siamo in alto mare»: sono stati gli stessi investigatori a confessarlo, ieri sera. E in effetti degli assassini del pensionato Luigi Milioni non c'è traccia, e non ci sono neanche piste valide. Certo, i poliziotti continuano nelle battute, nei controlli, nelle retate...

trascinando per qualche metro un agente che ha riportato ferite guaribili in dieci giorni. Più tardi i poliziotti sono riusciti a rintracciare l'altro giovane, Claudio P. di 20 anni e un suo amico, Cosimo D., ed è stato così accertato che i due dell'auto rossa non c'entravano affatto col giallo. Infatti Claudio P. (che è stato arrestato) ha detto che il suo amico era fuggito perché non aveva la patente. Gli agenti della Moblie hanno arrestato anche un altro ragazzo, G.A., di 16 anni: fermato anche lui vicino alla zona del delitto, aveva in tasca un kriss malese con una lama di 15 centimetri.

bi per la sera del delitto. Ma, dopo un'ispezione accurata, i poliziotti comunque hanno deciso di andare avanti in modo ancora più massiccio con i fermi indiscriminati e le battute: in particolare, fermato d'occhio il bar e i locali pubblici della zona di piazza Bologna. Un passetto avanti comunque: gli investigatori lo hanno fatto rintracciando l'ex portiere dello stabile di via Giovanni da Procida 36. Fino a due mesi fa infatti nel palazzo c'era la portineria; successivamente, il custode era stato mandato via e era stato installato il citofono accanto alla porta. Ora l'ex portiere, di cui la polizia non ha voluto fornire il nome, è stato rintracciato e interrogato: i poliziotti, al termine del colloquio, sono sembrati abbastanza soddisfatti e, infatti, hanno detto che l'uomo ha fornito elementi utili alle indagini. Insomma, con tutta probabilità l'ex portiere è stato in grado di dare nuovi nomi di conoscenti della coppia, o almeno di gente che aveva avuto occasione di incontrare nella casa del delitto: ma pare che lo abbiano fatto per ricostruire ancora una volta la posizione dei due rapinatori al momento in cui hanno espulso le quattro revolverate contro il pensionato fulminandolo. E, stando alle voci, dopo i nuovi accertamenti, i poliziotti ritengono adesso che entrano i rapinatori che avevano nel salone e non divisi, come si pensava in un primo tempo. Si sono fatte anche molte ipotesi sulle strade che gli assassini avrebbero potuto prendere per fuggire: ieri sera, nottetta, alla Moblie è stato interrogato il dottor Marchetti. L'inchiesta è in pieno svolgimento. Il primo a essere stato arrestato è stato il primo a essere arrestato è stato Biagini, quando la donna ha ripreso i sensi dopo l'aggressione. Probabilmente i poliziotti hanno voluto sentire il modo in cui si era svolta l'azione, quello che hanno avuto con la moglie dell'ucciso, per chiedere forse ulteriori dettagli. Ma l'unico strada che i poliziotti ormai sembrano le che debbano per forza sentire visto che non hanno altre piste per le mani è quella delle ricerche a cascata affidate all'identi-kit.

Bomba sulla Casilina

Per una bomba il traffico è rimasto bloccato ieri mattina in via Casilina. Si tratta di una bomba d'aereo inesplosa pesante cento chili, che è affiorata al quattordicesimo chilometro nei pressi della scuola elementare di Grotte Celoni, durante i lavori di scavo di un canale ai bordi della strada. La macchina scavatrice ha urtato contro l'involucro d'acciaio, sfiorando la spoletta. Gli operai hanno immediatamente avvertito i carabinieri che a loro volta hanno chiamato in loro aiuto gli specialisti della direzione di artiglieria. Dopo averla portata completamente alla luce gli artiglieri hanno disinnescato la bomba. L'ordigno è di fabbricazione inglese e il suo congegno di scoppio era perfettamente conservato. Durante la durata dell'operazione la strada è stata completamente chiusa al traffico. Breve il guasto, per alcune ore, ma poi tutti si è risolto senza incidenti.



NELLA FOTO: gli artiglieri mentre rendono innocua la bomba.

Hanno bloccato l'auto dello straniero nei pressi di Settebagni con una lampada rossa

Falsi poliziotti con pistole spianate rapinano un canadese sull'autostrada

I due si sono impossessati di cinespre per un valore di cinque milioni Fuggiti su una «600» grigia — Vana battuta dei carabinieri nella zona

Rapinatori alla «luce rossa» a Settebagni. Hanno bloccato l'auto di un cinespre straniero, spacciandosi per poliziotti, hanno tirato fuori le pistole, le hanno spianate contro il canadese, minacciandolo con le pistole spianate. Il canadese, di nome, ha fatto alzare le braccia. Quindi, mentre uno teneva sotto la minaccia dell'arma il Ciric, l'altro ha preso tutto il materiale che era nel portabagagli e lo ha portato nella 600. Quando tutti e due i rapinatori sono balzati sulla vettura che era in direzione di Firenze. Ma certamente i due falsi poliziotti non hanno imboccato l'autostrada, e sono usciti prima di oltrepassare il casello. Radovan Ciric ha dato l'indirizzo, dopo appena un paio di minuti, fermando una pattuglia della stradale e successivamente ha denunciato la rapina ai carabinieri di Monterotondo. I militari hanno organizzato una battuta nella zona, che non ha dato risultato. Non è rimasto quindi, ai carabinieri, che iniziare le indagini in base alle descrizioni che il canadese ha fatto dei due rapinatori. Il Ciric ha inoltre ripetuto che il materiale che gli hanno portato via aveva un valore superiore ai cinque milioni.

piccola cronaca Il giorno Oggi è sabato 18 gennaio (18-347). Onomastico: Liberata. 1° solo sesso alle 8 e tramonta alle 17,09. Cifre della città Ieri sono nati: 76 maschi e 81 femmine. Sono morti: 36 maschi e 42 femmine, di cui 7 minori dei 7 anni. Marzomoni: 39. Culla La casa dei comunisti Giovanni e Otaviano Del Turco è stata allestita dalla nascita di una bella bambina cui è stato imposto il nome di Marianna. Alla cara compagna G. Gianna, alla felice papà e alla piccola Marianna di anni, dei sposi della Camera del lavoro, di Salsicci di categoria e del P.N.I. Istituto Gramsci Lunedì 20 gennaio alle 18,30, nella sede dell'Istituto Gramsci, via del Conservatorio 55, Roma, avrà inizio il corso su etimologia e scienza sociale tenuto dal prof. Umberto Cerretti.

piccola cronaca

Il giorno Oggi è sabato 18 gennaio (18-347). Onomastico: Liberata. 1° solo sesso alle 8 e tramonta alle 17,09. Cifre della città Ieri sono nati: 76 maschi e 81 femmine. Sono morti: 36 maschi e 42 femmine, di cui 7 minori dei 7 anni. Marzomoni: 39. Culla La casa dei comunisti Giovanni e Otaviano Del Turco è stata allestita dalla nascita di una bella bambina cui è stato imposto il nome di Marianna. Alla cara compagna G. Gianna, alla felice papà e alla piccola Marianna di anni, dei sposi della Camera del lavoro, di Salsicci di categoria e del P.N.I. Istituto Gramsci Lunedì 20 gennaio alle 18,30, nella sede dell'Istituto Gramsci, via del Conservatorio 55, Roma, avrà inizio il corso su etimologia e scienza sociale tenuto dal prof. Umberto Cerretti.

Condannato il marito della Milo Ottavio De Lollis il giovane marito di Sandra Milo è stato condannato ieri dal pretore Ottorino Gallo a tre mesi di reclusione per aver schiaffeggiato ed insultato Morris Ergas, il produttore che per anni è stato compagno dell'attrice. L'episodio avvenne il 19 novembre del 1967 in viale Bruno Buozzi. Ergas, che da qualche tempo era in lite con la Milo stava entrando negli uffici della sua casa di produzione quando fu avvicinato dal De Lollis che dopo averlo insultato lo picchiò.

Dopo il furto, il crollo ma il Comune se ne disinteressa Lo zoo in pezzi



Dopo il furto, incredibile, dei serpenti e del pinguino Flic, anche il crollo lo zoo sta andando proprio a rotoli. L'altra sera è venuto giù un lungo pezzo del muro di cinta: ma i serpenti sono rotolati sulla strada (vedi Aldrovandi), hanno spappato e distrutto un'auto nuova di zecca. Non si deve adesso parlare di vittime, solo per puro caso: il proprietario della vettura, Bruno Galante, sceso in strada dopo aver fatto visita ad alcuni amici, si è ricordato di aver lasciato in quell'appartamento l'ombrello ed è risalito. Avesse proseguito, fosse salito sulla «1700» nuova di zecca, sarebbe rimasto anche lui sotto le macerie.

La morte del compagno Michelesi I comunisti della sezione Monte Mario esprimono il loro cordoglio per la morte del compagno Michele Michelesi. La morte di Michele Michelesi, in tutti i giorni della sua lunga militanza di partito, è stata una perdita per tutti, giovani e meno giovani, per i quali il compagno Fausto era sempre un amico e un maestro. I comunisti, gli antifascisti, i democratici di Monte Mario daranno il loro estremo saluto al compagno scomparso, oggi alle ore 13, all'ospedale San Filippo.

La morte del compagno Michelesi I comunisti della sezione Monte Mario esprimono il loro cordoglio per la morte del compagno Michele Michelesi. La morte di Michele Michelesi, in tutti i giorni della sua lunga militanza di partito, è stata una perdita per tutti, giovani e meno giovani, per i quali il compagno Fausto era sempre un amico e un maestro. I comunisti, gli antifascisti, i democratici di Monte Mario daranno il loro estremo saluto al compagno scomparso, oggi alle ore 13, all'ospedale San Filippo.

Statuario: telegramma al prefetto dei consiglieri comunisti

Sulla vicenda delle illegittime licenze edilizie rilasciate per la costruzione di villette allo Statuario i consiglieri comunali comunisti hanno inviato al prefetto il seguente telegramma: «Stupiti inspiegabile ritardo sollecitano urgente immediata adozione prefetto provvedimento cautelare revoca licenze amministrative comunali per zona Statuario, onde non compromettere sistemazione borgata e impedire clamorosa speculazione resa possibile da concessione licenze illegittime e da confusa vicenda amministrativa che gravemente turba opinione pubblica».

Nuova assemblea dei docenti di Architettura

I docenti della facoltà di Architettura sono tornati a riunirsi ieri pomeriggio, dopo l'assemblea del 15 scorso, nella quale si decise, a grande maggioranza, di proclamare una astensione dimostrativa, da ogni attività didattica e di ricerca fino al gennaio e di porre contemporaneamente in discussione la proposta della legge Sullo. È stato nominato un comitato di coordinamento che dovrà costituire due gruppi di studio sui temi: «l'organizzazione della docenza» e «la struttura delle ricerche». I due gruppi di studio, che dovranno presentare i risultati dei loro lavori all'assemblea che si riunirà mercoledì prossimo, alle 17,30 sempre nella facoltà di Valle Giulia, dovranno prendere contatti, nel frattempo con altri docenti, di altre facoltà, per discutere e allargare il discorso alle altre facoltà che si stanno portando avanti — nel corso del dibattito — da un gruppo di assistenti, che hanno messo in evidenza il pericolo di un lavoro settorializzato e ristretto alla sola facoltà di Architettura.

E' morto il padre di Claudio Villa

Pietro Peca, padre di Claudio Villa, è morto ieri sera, alle 20, nel centro di Pianumonte dell'ospedale San Giovanni, dove era stato ricoverato alcune settimane fa. Il cantante ha appreso la notizia di aver perso il padre da qualche tempo e si trovava per impegni professionali ed ha subito fatto ritorno a Roma.

NELLA FOTO: le macerie invadono la strada



Scienza

Mostre



Libri d'arte

Rai - Tv

La ricerca nel processo rivoluzionario

Un interessante dibattito sul problema della ricerca scientifica e tecnologica si è tenuto recentemente all'Istituto Gramsci, a Roma...

re nuovi sbocchi agli investimenti, comparsa con lo sviluppo di nuovi rami della produzione...

l'antica e alla soluzione del problema della fame nel mondo a condizione che i risultati della ricerca vengano selezionati a questi fini...

Nel documento dell'Istituto Gramsci abbiamo scritto che in passato sono state sottovalutate le possibilità che lo sviluppo della ricerca scientifica di punta...

Sughi a Roma

Un pittore della noia piccolo-borghese

Nel naturalismo esistenziale di Alberto Sughi (galleria «La baracca», Roma) è in atto un lento rivoluzionamento...

I motivi plastici narrativi vanno ancora il tema tipico di Sughi: un piccolo uomo trascina ciabattando di giorno in giorno, di stanza in stanza, un'esistenza immalinconita...

Un volume di disegni di Ugo Attardi: «Questo matto mondo assassino»

I pezzi di carta del marchese di Sade

«Un n'est point criminel pour faire la peinture / Des bizarres penchants qu'inspire la nature...»

«Questo matto mondo assassino» è presentato, così ci pare, come il libro più curioso di riscontri...

videnza all'interno di quella che umanamente si dà. C'è una sola differenza in questi disegni...

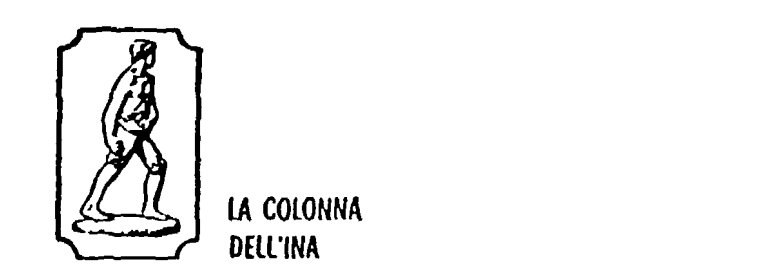
Autoistruzione

Arrivano i «Tutor»

La prima pubblicazione in Italia di testi programmati per l'autoistruzione (anche se si tratta di programmi inglesi)...



La prima pubblicazione in Italia di testi programmati per l'autoistruzione (anche se si tratta di programmi inglesi)...



L'ASSICURAZIONE PREFERITA IN TUTTO IL MONDO

Più della metà degli assicurati sulla vita di tutto il mondo ha scelto la polizza «MISTA». La «MISTA» è la polizza «completa»...

PREVEDE SEMPRE BENE CHI SI ASSICURA INNA

Form for insurance policy application with fields for Name, Address, and Signature.

Questo tipo di sviluppo della scienza e della tecnologia opera in una dinamica interconnessa allo sviluppo della società capitalistica e...

Con questa iniziativa, come con l'altra sempre di Vallecchi del programma F.P.C.T. (Formazione Professionale Continua)...

Dario Micacchi

grafica, presieduta da Aldo Paoletti e composta da Armando Nascimben, presidente della mostra...

grande lavoro letterario. Il dott. Carlos Baker, biografo di Ibsen...

Lucio Del Cornò

Notizie Gio Celli, Erwin Hagen e Vasco Benedini. GGCI, ALLE ORE 18...

Ottavio Cecchi

Notizie 13.00 Cantanti all'Inferno 13.35 In, Caterina 14.00 Juke-box...

Controcanales

SI PARLA DI DIVORZIO - Per la prima volta la televisione italiana ha affrontato un dibattito aperto sul tema del divorzio...

Programmi

Televisione 1

- 12.30 SARETEI di protagonisti: Edison 13.00 OGGI LE COMICHE Yanno in onda un breve film di Laurel e Hardy...

Televisione 2

- 18.30 SARETEI Corso di tedesco 21.00 TELEGIORNALE 21.15 INCONTRI S. G. Biamonte e Giuseppe Sibilla hanno registrato un colloquio con il flautista Severino Gazzelloni...

Radio

GIORNALE RADIO: ore 7; 8; 9:30 Segnale orario - Per so- l'orchestra 7.10 Musica stop 7.30 Inviati al Parlamento 7.35 Le canzoni del mattino 10.00 Proqramma per i ragazzi 10.05 Notizi italiane della musica leggera 9.30 Cantanti all'Inferno 13.35 In, Caterina 14.00 Juke-box 14.15 Notizi musicali 14.30 Relax a 45 giri 15.15 Direttore Hans Knappert- busch 16.03 Rapsodia 16.25 Serio ma non troppo 17.10 Mirotelino sulla etia: 17.30 Inviati 17.40 Bandiera gialla 18.25 Aperitivo in musica 18.30 Sui tempi 19.10 Il motivo del motivo 19.30 Punto e virgola 20.01 Inviati 20.35 Orchestre dirette da Ar- 20.40 Trovaglioli 21.00 Italia che lavora 21.10 Jazz concerto 22.10 Cantanti all'Inferno 22.15 Notizi 22.30 Cronache del Mezzogiorno 23.10 Concorso per nuove can- 23.15 Recital del quartetto Par- 23.15 Artiana e Barabbeth 17.00 Le opinioni degli altri 17.10 La religione del Germa- 17.20 Corso di lingua tedesca 17.45 M. Reiser, 18.00 Notizie 18.30 Musica leggera 18.45 La grande piazza 19.15 Concerto di otti sra 20.45 Musica e poesia 20.45 Concerto sinfonico 22.30 Il compilo di un buo 23.25 Rivista delle riviste

È arrivata la «sorella»



Susan Strasberg è arrivata ieri a Roma dove prenderà parte al film «Le sorelle»...

Intolleranza padronale a Palermo Il teatro-operaio sfrattato dai Cantieri navali

Una serie di spettacoli stimolanti ha irritato i magnati del gruppo Piaggio

Dalla nostra redazione PALERMO, 17. Gravissimo atto di intolleranza padronale ai grandi Cantieri navali del gruppo Piaggio...

Assicurazioni di De Martino per la Scarlatti

Sulla situazione dell'Orchestra Scarlatti si è avuto, ieri mattina a Roma un incontro tra il deputato socialista Leza...

Riproposto a Roma «Tito Andronico» Paolo Poli contesta anche Shakespeare

Ma il grande drammaturgo si conferma — pur attraverso questo divertente spettacolo — come il miglior critico di se stesso

Dopo Marinetti e Niccodemi, Paolo Poli conclude la sua stagione romana con Shakespeare, riproposto a Roma...

PER PIA «UNA BREVE STAGIONE»

La giovane attrice svedese Pia Degermark (nella foto) sarà, accanto a Christopher Jones, la protagonista di «Una breve stagione»...

le prime

Musica Henryk Szeryng alla Filarmonica

C'è un uomo nel letto di mamma

Il violonista ha interpretato la Sonata in re min. op. 103 di Brahms...

Assemblea dei lavoratori dello spettacolo

Condannati regista e attori di «Juliette et Justine»

Cinema Il diario segreto di una minorenne

Al Beat 72 uno spettacolo del Gruppo Meyerhold

Sabato prossimo riapre la Scala

Condannati regista e attori di «Juliette et Justine»

Cinema Il diario segreto di una minorenne

Al Beat 72 uno spettacolo del Gruppo Meyerhold

Sabato prossimo riapre la Scala

Condannati regista e attori di «Juliette et Justine»

Mack è pericoloso ma Bertini può farcela

Entrambi i pugili picchiano forte e il match si svolgerà sul filo del K.O.; se la soluzione sarà ai punti il pronostico indica l'italiano

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 17. «Europeo» dei pesi welter domani sera (ore 21) a Bologna fra il detentore Edwin «fighting» Mack...

Boxe al Palazzetto Cerù batte Durante ai punti

Sorpresa al Palazzetto Durante è stato battuto ai punti da Cerù...

Pattinaggio: 45"2 della Alimova sui 500 metri

La giovane moscovita Tatjana Alimova ha percorso sui patini in distanza di 500 metri...

Sul ring di Manila Questa sera Atzori contro Villacampo

MANILA, 17. Fernando Atzori, campione d'Europa del peso mosca...

Automobilismo Chris Amon da battere a Wigram

CHRISTCHURCH, 17. Joachim Rindt, pilota della «Ford Lotus», ha ottenuto anche oggi il miglior tempo nelle prove del Gran Premio automobilistico di Wigram...

Assemblea dei lavoratori dello spettacolo

Condannati regista e attori di «Juliette et Justine»

Cinema Il diario segreto di una minorenne

Al Beat 72 uno spettacolo del Gruppo Meyerhold

Sabato prossimo riapre la Scala

Condannati regista e attori di «Juliette et Justine»

Cinema Il diario segreto di una minorenne

Al Beat 72 uno spettacolo del Gruppo Meyerhold

Sabato prossimo riapre la Scala

Condannati regista e attori di «Juliette et Justine»

Cinema Il diario segreto di una minorenne

Al Beat 72 uno spettacolo del Gruppo Meyerhold

Sabato prossimo riapre la Scala

Contro riserve e privilegi la lista Rinnovamento

Il Consiglio direttivo della Sezione comunale cacciatori di Roma si presenta alla consultazione elettorale di domenica prossima...

Oggi si riunisce il CD dell'UISP

Oggi si riunisce a Roma il Consiglio direttivo nazionale dell'UISP presso la sede centrale di via Spallanzani 22...

Clamoroso da Parigi AL TOUR «DROGATI» NON DENUNCIATI?

«Bomba» sul Tour de France 1968: alcuni corridori parteciparono alla grande gara...

Sul ring di Manila Questa sera Atzori contro Villacampo

MANILA, 17. Fernando Atzori, campione d'Europa del peso mosca...

Automobilismo Chris Amon da battere a Wigram

CHRISTCHURCH, 17. Joachim Rindt, pilota della «Ford Lotus», ha ottenuto anche oggi il miglior tempo...

Assemblea dei lavoratori dello spettacolo

Condannati regista e attori di «Juliette et Justine»

Cinema Il diario segreto di una minorenne

Al Beat 72 uno spettacolo del Gruppo Meyerhold

Sabato prossimo riapre la Scala

Condannati regista e attori di «Juliette et Justine»

Cinema Il diario segreto di una minorenne

Al Beat 72 uno spettacolo del Gruppo Meyerhold

Sabato prossimo riapre la Scala

Condannati regista e attori di «Juliette et Justine»

Cinema Il diario segreto di una minorenne

Al Beat 72 uno spettacolo del Gruppo Meyerhold

Sabato prossimo riapre la Scala

Sciattrice muore in un incidente di gara

UNA SCIATRICE SVIZZERA, Silvia Surber, è morta durante la gara di oggi a Suter...

Oggi si riunisce il CD dell'UISP

Oggi si riunisce a Roma il Consiglio direttivo nazionale dell'UISP presso la sede centrale di via Spallanzani 22...

Clamoroso da Parigi AL TOUR «DROGATI» NON DENUNCIATI?

«Bomba» sul Tour de France 1968: alcuni corridori parteciparono alla grande gara...

Sul ring di Manila Questa sera Atzori contro Villacampo

MANILA, 17. Fernando Atzori, campione d'Europa del peso mosca...

Automobilismo Chris Amon da battere a Wigram

CHRISTCHURCH, 17. Joachim Rindt, pilota della «Ford Lotus», ha ottenuto anche oggi il miglior tempo...

Assemblea dei lavoratori dello spettacolo

Condannati regista e attori di «Juliette et Justine»

Cinema Il diario segreto di una minorenne

Al Beat 72 uno spettacolo del Gruppo Meyerhold

Sabato prossimo riapre la Scala

Condannati regista e attori di «Juliette et Justine»

Cinema Il diario segreto di una minorenne

Al Beat 72 uno spettacolo del Gruppo Meyerhold

Sabato prossimo riapre la Scala

Condannati regista e attori di «Juliette et Justine»

Cinema Il diario segreto di una minorenne

Al Beat 72 uno spettacolo del Gruppo Meyerhold

Sabato prossimo riapre la Scala

A NIBBIANO LA CORSA «TRIS»

La combinazione vincente: 12-9-7 — Ai vincitori lire 1.200.000

Nibbiano, ottimismo guidato da Silvio Milano, ha vinto di misura il Premio Nibbiano...

